

Accademia d'arte drammatica: no ai decreti delegati

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico comunica che i docenti, il personale e il corpo studentesco della Accademia hanno proclamato lo stato di agitazione per esprimere l'unanime e ferma protesta contro la proposta di inclusione della Accademia stessa nei decreti delegati in applicazione della legge n. 477, attraverso i quali si vorrebbe attuare l'inquadramento dell'Accademia stessa, e dell'intero settore della istruzione artistica, nella struttura della scuola secondaria.

«L'inquadramento è stato progettato senza tenere alcun conto dell'esistenza della Accademia stessa, che in nessun modo potrebbe assoggettarsi senza una totale paralizzazione della sua attività, e soprattutto senza tener conto del progetto di riforma dello stesso ministero della Pubblica Istruzione, elaborato e consegnato nel novembre 1971, approvato dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel dicembre 1972, e fin qui non ancora emanato. Quello di un nuovo statuto che rispecchi l'evoluzione delle più moderne e vive forme teatrali e d'insegnamento, costituisce un impegno formale del governo verso l'Accademia, e dell'Accademia verso i suoi docenti e studenti. Tale riforma aveva ed ha come scopo il conferimento all'Accademia stessa di una maggiore autonomia didattica e amministrativa, e di un sistema d'insegnamento a livello universitario. I decreti delegati (da approvare entro il 30 maggio) ignorando e cancellando il lungo travaglio di un organismo impegnato a rinnovare la struttura risalente al 1937, annullano viceversa ogni prospettiva di autonomia e riducono un istituto, unico nel paese, custode di una propria tradizione e di un prestigio internazionale, a proporzioni di scuola media provinciale.

E' morto a Berlino-Ovest il regista Gerhard Lamprecht

BERLINO, 18. Si è spento a Berlino ovest il regista cinematografico tedesco Gerhard Lamprecht. Nato il 6 ottobre 1897, era stato un attore e sceneggiatore prima di esordire come regista, nel 1920. Nel 1923 diresse una trasposizione per lo schermo del "Buddenbrook" di Thomas Mann. Poi, nel 1925, con "I piadini", offrì un esempio di naturalismo cinematografico sobrio e intenso. Il maggior successo, anche internazionale, gli venne nel 1931, da "Emilio e i detective" (noto in Italia come "La terribile armata"), felice adattamento - lo sceneggiatore fu Billy Wilder - del fortunato e bel roman-

L'Inghilterra al Premio Roma Con «Pericle» esotismo per gente ammoda

Discutibile nelle intenzioni e modesta nei risultati la rappresentazione del singolare testo shakespeariano

Un praticabile in lieve pendio verso la ribalta, molti cuscinetti, qualche tavolinetto basso; sul fondo, in penombra, una orchestra; luci a volta a volta discrete o sfacciate; uomini vestiti da donne, donne vestite da uomini. Siamo in un bordello, o meglio in ciò che lo spettacolo teatrale e anche cinematografico (pur con qualche realistica salutare eccezione) ha definito da tempo come l'immagine convenzionale di un bordello.

Giornate del cinema italiano a Mosca e a Erevan

MOSCA, 18. Le Giornate del cinema italiano, che cominceranno il 29 maggio a Mosca ed Erevan, costituiranno un'iniziativa importante nel quadro della «Settimana dell'amicizia italo-sovietica». Per la partecipazione a queste Giornate del cinema è annunciato l'arrivo nell'URSS di una delegazione comprendente i registi Francesco Maselli, Gianni Neri e Gian Maria Volontè ed altri. Essi incontreranno con spettatori, attori, registi e critici cinematografici sovietici. Il pubblico sovietico vedrà nuovi film italiani, tra cui "Giocando con il fuoco" di Montaldo, "Pace e cioccolata" di Brusati, "Lucy Luciano" di Rosi, "Amarcord" di Fellini.

Per il tuo bene

Edith Bruck, autrice e regista di questo "Per il tuo bene", che è andato in scena alla Maddalena, ha collocato la storia di un incesto in una famiglia di contadini del Sud trasferitasi a Torino in cerca di lavoro. Il resto della famiglia è rimasto al paese. Pare, ma non è certo, che non sono riusciti a trovare una occupazione stabile e vivono quindi di ciò che possono rendere mestieri saltuari. Il padre ha alle spalle un'esperienza all'estero, rimpiange di aver abbandonato la terra, si dà al bere e mette incinta la figlia, che passa le sue giornate a ritirare penne a sfera.

Una gior nata di Ivan Denisso vic

La giornata "esemplare" di un deportato politico. Il libro che ha rivelato il più grande narratore russo vivente. I bianchi L. 1400

Divi sione cancro

Un film ispirato a Dickens LONDRA, 18. Si sta girando a Londra il film musicale "Quilò", che si ispira al libro di Dickens "La bottega dell'antiquario". Il film è diretto da Michael Tuchner e interpretato da Anthony Newley, David Hemmings e Jill Bennett.

le prime Musica Concerto corale a Santa Cecilia

Il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia - che anche quest'anno ha dato un prezioso contributo alla stagione sinfonica - è stato protagonista, venerdì, d'un ambizioso concerto.

Di Orlando Di Lasso (1532-1584) sono stati eseguiti tre numeri celebri: il "Missa" (salmi di cantata n. 129) nel quale la qualificazione timbrica delle voci e l'intensità dell'interpretazione sono al vertice di un'approfondita visione anche stilistica.

Teatro Per il tuo bene

Edith Bruck, autrice e regista di questo "Per il tuo bene", che è andato in scena alla Maddalena, ha collocato la storia di un incesto in una famiglia di contadini del Sud trasferitasi a Torino in cerca di lavoro. Il resto della famiglia è rimasto al paese. Pare, ma non è certo, che non sono riusciti a trovare una occupazione stabile e vivono quindi di ciò che possono rendere mestieri saltuari.

Cinema L'altra casa ai margini del bosco

Una villa di campagna in un livido crepuscolo: scenario ideale per un turpe delitto. La vittima è una celebre scrittrice, l'assassino-mascherato è forse un manico. L'iniziativa si dissolve per far posto alla minuziosa descrizione di un luogo analogo, popolato di personaggi altrettanto enigmatici. Si riprende il ricordo di un fatto, in quest'altra casa, ai margini del bosco, ove prende vita il dramma di due giovani donne abbandonate dal loro amore.

Una gior nata di Ivan Denisso vic

La giornata "esemplare" di un deportato politico. Il libro che ha rivelato il più grande narratore russo vivente. I bianchi L. 1400

Divi sione cancro

Un film ispirato a Dickens LONDRA, 18. Si sta girando a Londra il film musicale "Quilò", che si ispira al libro di Dickens "La bottega dell'antiquario". Il film è diretto da Michael Tuchner e interpretato da Anthony Newley, David Hemmings e Jill Bennett.

Claude Lelouch a Cannes con un film minestrone

Presentati ieri «Himiko» del giapponese Masakiro Shinoda e «La gabbia degli orsi» del belga Marian Handwerker «Il saprofito» di Sergio Nasca alla Quindicina dei registi

Dal nostro inviato GANNES, 18. Per un intero pomeriggio Claude Lelouch ha monopolizzato la grande sala del Palais du Festival. Fuori concorso il regista di "Un uomo in un'isola" e del più recente "Una donna e una canaglia" vi presentava a ripetizione il suo ultimo film, "Tutta una vita", che in due ore e mezzo è la storia del secolo dal 1900 all'anno duemila, una vicenda d'amore, un'autobiografia e tante altre cose mescolate assieme (musica e sonoro, bianco e nero e colore, documentario e musical, pubblicità e pornografia, quadri di generazioni e di epoche, un'epopea di accostamenti e di contrasti) al fine di accontentare ogni sorta di pubblico, secondo la concezione che più ci si mette dentro, non comprendere che lo scopo della possibilità che ciascuno vi ritrovi qualcosa che gli piace.

Ad ogni modo la conferenza stampa che ha fatto seguito al film, è stata una specie di inno al cinema che si svolgeva in un'aula di un quartiere di Bruxelles che si può anche vederlo con un certo gusto. Di impianto opposto è invece "La gabbia degli orsi", primo lungometraggio a soggetto di Marian Handwerker, un bravo documentarista (e si sente di origine polacca, che fa parte della pattuglia sociale di punta del cinema belga, cui sarà dedicata in giugno l'annuale «Settimana» cinematografica di Verona. Il titolo si spiega con la contestazione avvenuta in un quartiere di Bruxelles che, a parte lo scontro con le forze dell'ordine capitalistico, mise a confronto generazioni di lavoratori: il nonno, ex minatore nel bacino carbonifero del Borinage, il padre bottegaio, e il figlio locale militante. È un film modesto ma onesto, che si guadagna la simpatia con l'affettuosa ritrattistica e una garbata ma incisiva presentazione dei vari problemi generazionali, personali e politici. I ricordi battaglieri del nonno e la solidarietà sorridente del nipote, il conflitto tra lo studente e il padre che, minacciato dal supermercato, si scarica i nervi suonando il violino, gli incontri d'amore tra il liceale e l'amichetta, col nuovo comandante della

Teatro Per il tuo bene

Edith Bruck, autrice e regista di questo "Per il tuo bene", che è andato in scena alla Maddalena, ha collocato la storia di un incesto in una famiglia di contadini del Sud trasferitasi a Torino in cerca di lavoro. Il resto della famiglia è rimasto al paese. Pare, ma non è certo, che non sono riusciti a trovare una occupazione stabile e vivono quindi di ciò che possono rendere mestieri saltuari.

Cinema L'altra casa ai margini del bosco

Una villa di campagna in un livido crepuscolo: scenario ideale per un turpe delitto. La vittima è una celebre scrittrice, l'assassino-mascherato è forse un manico. L'iniziativa si dissolve per far posto alla minuziosa descrizione di un luogo analogo, popolato di personaggi altrettanto enigmatici. Si riprende il ricordo di un fatto, in quest'altra casa, ai margini del bosco, ove prende vita il dramma di due giovani donne abbandonate dal loro amore.

Una gior nata di Ivan Denisso vic

La giornata "esemplare" di un deportato politico. Il libro che ha rivelato il più grande narratore russo vivente. I bianchi L. 1400

Divi sione cancro

Un film ispirato a Dickens LONDRA, 18. Si sta girando a Londra il film musicale "Quilò", che si ispira al libro di Dickens "La bottega dell'antiquario". Il film è diretto da Michael Tuchner e interpretato da Anthony Newley, David Hemmings e Jill Bennett.

«Tutta una vita» fuori concorso al Festival

Presentati ieri «Himiko» del giapponese Masakiro Shinoda e «La gabbia degli orsi» del belga Marian Handwerker «Il saprofito» di Sergio Nasca alla Quindicina dei registi

Dal nostro inviato GANNES, 18. Per un intero pomeriggio Claude Lelouch ha monopolizzato la grande sala del Palais du Festival. Fuori concorso il regista di "Un uomo in un'isola" e del più recente "Una donna e una canaglia" vi presentava a ripetizione il suo ultimo film, "Tutta una vita", che in due ore e mezzo è la storia del secolo dal 1900 all'anno duemila, una vicenda d'amore, un'autobiografia e tante altre cose mescolate assieme (musica e sonoro, bianco e nero e colore, documentario e musical, pubblicità e pornografia, quadri di generazioni e di epoche, un'epopea di accostamenti e di contrasti) al fine di accontentare ogni sorta di pubblico, secondo la concezione che più ci si mette dentro, non comprendere che lo scopo della possibilità che ciascuno vi ritrovi qualcosa che gli piace.

Ad ogni modo la conferenza stampa che ha fatto seguito al film, è stata una specie di inno al cinema che si svolgeva in un'aula di un quartiere di Bruxelles che si può anche vederlo con un certo gusto. Di impianto opposto è invece "La gabbia degli orsi", primo lungometraggio a soggetto di Marian Handwerker, un bravo documentarista (e si sente di origine polacca, che fa parte della pattuglia sociale di punta del cinema belga, cui sarà dedicata in giugno l'annuale «Settimana» cinematografica di Verona. Il titolo si spiega con la contestazione avvenuta in un quartiere di Bruxelles che, a parte lo scontro con le forze dell'ordine capitalistico, mise a confronto generazioni di lavoratori: il nonno, ex minatore nel bacino carbonifero del Borinage, il padre bottegaio, e il figlio locale militante. È un film modesto ma onesto, che si guadagna la simpatia con l'affettuosa ritrattistica e una garbata ma incisiva presentazione dei vari problemi generazionali, personali e politici. I ricordi battaglieri del nonno e la solidarietà sorridente del nipote, il conflitto tra lo studente e il padre che, minacciato dal supermercato, si scarica i nervi suonando il violino, gli incontri d'amore tra il liceale e l'amichetta, col nuovo comandante della

Teatro Per il tuo bene

Edith Bruck, autrice e regista di questo "Per il tuo bene", che è andato in scena alla Maddalena, ha collocato la storia di un incesto in una famiglia di contadini del Sud trasferitasi a Torino in cerca di lavoro. Il resto della famiglia è rimasto al paese. Pare, ma non è certo, che non sono riusciti a trovare una occupazione stabile e vivono quindi di ciò che possono rendere mestieri saltuari.

Cinema L'altra casa ai margini del bosco

Una villa di campagna in un livido crepuscolo: scenario ideale per un turpe delitto. La vittima è una celebre scrittrice, l'assassino-mascherato è forse un manico. L'iniziativa si dissolve per far posto alla minuziosa descrizione di un luogo analogo, popolato di personaggi altrettanto enigmatici. Si riprende il ricordo di un fatto, in quest'altra casa, ai margini del bosco, ove prende vita il dramma di due giovani donne abbandonate dal loro amore.

Una gior nata di Ivan Denisso vic

La giornata "esemplare" di un deportato politico. Il libro che ha rivelato il più grande narratore russo vivente. I bianchi L. 1400

Divi sione cancro

Un film ispirato a Dickens LONDRA, 18. Si sta girando a Londra il film musicale "Quilò", che si ispira al libro di Dickens "La bottega dell'antiquario". Il film è diretto da Michael Tuchner e interpretato da Anthony Newley, David Hemmings e Jill Bennett.

controcanale

ENERGIA E POLITICA - I propositi espressi da Paolo Giordano in questa nota primo numero della nuova rubrica «Uomini e scienze» (da lui curata insieme con Gaetano Mantovani) inducono a pensare che con questo nuovo programma si voglia imbastire dal video un discorso «aperto», che serva, insieme, a informare e a stimolare, e che con questo fatto scientifico in rapporto ai problemi sociali. E in realtà, in questo primo numero dedicato all'energia, gli propositi sono stati nel complesso perseguiti con coerenza, e i risultati sono stati senza dubbio interessanti, sia pure sotto certi limiti. Limiti che, ci pare, sono derivati dalla realizzazione del programma piuttosto che dall'andamento e dai contenuti del discorso.

«Tali qualità sommesse sono al contrario assenti nel film d'esordio di Sergio Nasca, dal titolo strano titolo il saprofito», richiama i registi dal titolo che cresce nel letame. Esso è ambientato a Ostuni in Puglia, nella casa di una pia baronessa (Valeria Moriconi) che assume un ex seminarista, muto come amante proprio e come accompagnatore del figlio adolescente in carrozzeria, e nella parte conclusiva a Lourdes, dove il gaillard blondino possiede una inibita quanto appetitosa fanciulla (Janet Agren) sul cadavere ancor caldo della nonna di lei, spirata dopo un bagno miracoloso, scaraventa il paraittico dalle scale e ritrova la parola.

Proibito in prima istanza dalla nostra censura lunedì scorso a Roma, il saprofito è stato presentato alla Quindicina di registi sul video come autore, secondo il quale alla base dell'intervento non vi sono motivi morali, ma ideologici. E infatti, tra omaggi a Boccaccio e a un'epopea di un film non ha più sulla lingua a proposito di una certa società, né di una certa religione. Ma, per quanto ci riguarda, non ha mezza misura neppure in fatto di volgarità, ed è su questo terreno soltanto (del resto tutt'altro che insondato, come tutti sanno) che dovrebbe liberamente esercitarsi l'eventuale condanna dello spettatore italiano.

Ugo Casiraghi

oggi vedremo

Sono i finalisti di sabato prossimo Mondello Migliari e D'Urso: ecco i tre di Rischiattutto

Gabriella Mondello, l'insegnante di Latina appassionata delle opere dello scrittore Giovanni Verga, con quattro milioni e 560 mila lire; Maria Luisa Migliari, la gastronomica di Calice Ligure e Antonio D'Urso, il maestro di Solofra esperto in storia della Repubblica italiana con 4 milioni e 300 mila lire: questi i finalisti della sfida tra i supercampioni del Rischiattutto. Essi incontreranno di nuovo i ferri sabato prossimo nella finalissima che concluderà definitivamente i cicli del quiz televisivo.

programmi

Table with TV and Radio schedules. TV nazionale: 11.00 Messa, 12.00 Domenica ore 12, 12.15 A come agricoltura, 12.55 Oggi disegni animati, 13.30 Telegiornale, 14.00 Cronaca di un vagoncino, 14.30 Concerto della domenica, 15.50 Disegni animati di Karel Zeman, 15.20 Arsenio Lupin, 16.15 Prossimamente, 16.30 La TV dei ragazzi, 17.30 Telegiornale, 17.45 90° minuto, 18.00 Il mangianote, 19.10 Campionato italiano di calcio, 20.00 Telegiornale. TV secondo: 14.30 Sport, 15.00 Campionato italiano di calcio, 19.00 Dalla parte del più debole, «L'uomo dietro la porta», 19.50 Telegiornale sport, 20.00 Ore 20, 20.30 Telegiornale, 21.00 Non tocchiamo quel tasto, 22.00 Settimo giorno. Radio 1°: GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 19, 21, 22.50, 6.05; Mattino musicale; 6.25; Al mattino con i ragazzi; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30; 24.30; 25.30; 26.30; 27.30; 28.30; 29.30; 30.30; 31.30; 32.30; 33.30; 34.30; 35.30; 36.30; 37.30; 38.30; 39.30; 40.30; 41.30; 42.30; 43.30; 44.30; 45.30; 46.30; 47.30; 48.30; 49.30; 50.30; 51.30; 52.30; 53.30; 54.30; 55.30; 56.30; 57.30; 58.30; 59.30; 60.30; 61.30; 62.30; 63.30; 64.30; 65.30; 66.30; 67.30; 68.30; 69.30; 70.30; 71.30; 72.30; 73.30; 74.30; 75.30; 76.30; 77.30; 78.30; 79.30; 80.30; 81.30; 82.30; 83.30; 84.30; 85.30; 86.30; 87.30; 88.30; 89.30; 90.30; 91.30; 92.30; 93.30; 94.30; 95.30; 96.30; 97.30; 98.30; 99.30; 100.30. Radio 2°: GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 19, 21, 22.50, 6.05; Mattino musicale; 6.25; Al mattino con i ragazzi; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30; 24.30; 25.30; 26.30; 27.30; 28.30; 29.30; 30.30; 31.30; 32.30; 33.30; 34.30; 35.30; 36.30; 37.30; 38.30; 39.30; 40.30; 41.30; 42.30; 43.30; 44.30; 45.30; 46.30; 47.30; 48.30; 49.30; 50.30; 51.30; 52.30; 53.30; 54.30; 55.30; 56.30; 57.30; 58.30; 59.30; 60.30; 61.30; 62.30; 63.30; 64.30; 65.30; 66.30; 67.30; 68.30; 69.30; 70.30; 71.30; 72.30; 73.30; 74.30; 75.30; 76.30; 77.30; 78.30; 79.30; 80.30; 81.30; 82.30; 83.30; 84.30; 85.30; 86.30; 87.30; 88.30; 89.30; 90.30; 91.30; 92.30; 93.30; 94.30; 95.30; 96.30; 97.30; 98.30; 99.30; 100.30. Radio 3°: GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 19, 21, 22.50, 6.05; Mattino musicale; 6.25; Al mattino con i ragazzi; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30; 24.30; 25.30; 26.30; 27.30; 28.30; 29.30; 30.30; 31.30; 32.30; 33.30; 34.30; 35.30; 36.30; 37.30; 38.30; 39.30; 40.30; 41.30; 42.30; 43.30; 44.30; 45.30; 46.30; 47.30; 48.30; 49.30; 50.30; 51.30; 52.30; 53.30; 54.30; 55.30; 56.30; 57.30; 58.30; 59.30; 60.30; 61.30; 62.30; 63.30; 64.30; 65.30; 66.30; 67.30; 68.30; 69.30; 70.30; 71.30; 72.30; 73.30; 74.30; 75.30; 76.30; 77.30; 78.30; 79.30; 80.30; 81.30; 82.30; 83.30; 84.30; 85.30; 86.30; 87.30; 88.30; 89.30; 90.30; 91.30; 92.30; 93.30; 94.30; 95.30; 96.30; 97.30; 98.30; 99.30; 100.30.